



Relazione sulle attività di Centri di ricerca e Laboratori congiunti con soggetti esterni

Come previsto dagli articoli 15, 16 e 17 del “Regolamento per le strutture didattiche e scientifiche di Ateneo”, le attività dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari con sede a Siena e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni sono soggette a monitoraggio e a valutazioni, rispettivamente annuale e periodica, da parte del Nucleo di Valutazione (NdV), che è tenuto a trasmetterne gli esiti al Rettore, ai Dipartimenti sede amministrativa, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

Processo di assicurazione della qualità

A partire dal 2022 l’Ateneo ha messo in atto, con il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), una procedura per l’assicurazione della qualità dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni, sul modello di quella relativa alla ricerca e della terza missione dei Dipartimenti. Nell’ambito di tale procedura, il PQA ha messo a disposizione modelli per la “Richiesta di costituzione/rinnovo di centri di ricerca e laboratori congiunti, comprensiva di piano di AQ”, il “Riesame di fine anno del piano per l’AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti” e il “Riesame di fine triennio del piano per l’AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti”, dettandone le tempistiche. Tali modelli sono stati successivamente aggiornati dal PQA¹, in risposta all’invito avanzato dal Nucleo nella propria Relazione 2023 a “rendere più sintetica l’attività di rendicontazione annuale, lasciando a quella triennale l’analisi più approfondita del raggiungimento degli scopi del Laboratorio o del Centro di Ricerca”.

¹ Pubblicati alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/riesame-qualita/terza-missione>.

Il processo delineato dal PQA prevede la definizione di obiettivi, l'analisi dell'efficacia delle azioni effettuate, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la loro riprogrammazione. Coerentemente, anche le procedure di attivazione/rinnovo di Centri di ricerca e Laboratori prevedono una verifica da parte del PQA, antecedente alla valutazione del NdV prevista dallo Statuto, della congruità delle finalità generali delle nuove strutture con le direttive della programmazione strategica dell'Ateneo e con il piano di AQ.

A partire dal 2024, il PQA ha rimodulato anche la tempistica delle azioni relative ai Centri di ricerca e ai Laboratori congiunti sulla base della scadenza di costituzione/rinnovo, tenendo conto del fatto che la loro annualità non finisce necessariamente a dicembre, e su tale base ha armonizzato i termini per la richiesta dei documenti, individuando tre scaglioni, con termine per la presentazione dei documenti comprese tra settembre e gennaio.

Risultano aver aderito al monitoraggio, come riportato nella Relazione inviata al NdV nel marzo 2025, 18 strutture sulle 24 oggetto di monitoraggio. In particolare, non è pervenuta la documentazione relativa ai seguenti:

- Centri di Ricerca: Centro interuniversitario di Ricerca Omar Calabrese di Semiotica e Scienze dell'immagine (CROSS); Centro interuniversitario di Ricerca sul Cambiamento politico (CIRCaP);
- Laboratori congiunti Università-impresa: Brain Imaging Laboratory Link (BiLL Lab); Huawei-UNISI Innovation Lab on Antennas and Electromagnetics Engineering (AEE LAB); Oto-Neuro Tech Lab; MTS Lab.

Il Laboratorio BiLL Lab risulta aver, poi, presentato il documento di riesame triennale in occasione della proposta di rinnovo, dopo che già nell'anno precedente non aveva risposto al monitoraggio.

Il PQA ha rinnovato l'invito rivolto agli organi di governo a prevedere misure sanzionatorie per le strutture che non dovessero attenersi alle procedure di AQ stabilite dall'Ateneo.

Il PQA ha rilevato in tutti i casi una compilazione completa ed efficace dei documenti di monitoraggio annuale o di riesame di fine triennio, dato che conferma il buon trend dell'anno precedente e la sostanziale maturità raggiunta dal sistema di AQ.

Il Nucleo ritiene che il processo disegnato e attuato dall'Ateneo sia ben strutturato anche considerata la rimodulazione della tempistica definita dal PQA nel 2024. Il Nucleo condivide pienamente l'invito del PQA agli organi di governo a prevedere misure sanzionatorie per le strutture che non rispettino le procedure di AQ stabilite dall'Ateneo.

Monitoraggio attività

Centri di ricerca interuniversitari e interdipartimentali

Gli elementi emersi dalla valutazione di quanto riportato nei documenti di monitoraggio annuale (8) e riesame triennale (2) da parte dei 10 Centri di ricerca confermano alcuni temi emersi in occasione del monitoraggio promosso dal Nucleo nell'anno 2023. In particolare:

- le azioni rendicontate risultano coerenti con gli obiettivi previsti nei rispettivi progetti di costituzione/rinnovo (pubblicazioni, organizzazione di convegni, mostre o giornate di formazione, transizione digitale, etc.). Si registra una crescente accuratezza nella rendicontazione degli obiettivi e i Centri risultano tutti aver ampiamente raggiunto i target previsti;
- permangono carenze nella rendicontazione economica della gestione (entrate/uscite), non disponibile per ASAFALE, CIRCE, CIRDUIS, CISCL, CISRSM e SIC;
- i documenti di riesame triennale riportano l'aggiornamento dei piani di AQ.

Per quanto riguarda la rendicontazione relativa a dotazione di personale dedicato, spazi e dotazione strumentale (attrezzature, servizi a disposizione), prevista esclusivamente in caso di riesame triennale, le informazioni richieste non risultano essere state interamente fornite dai Centri ASAFALE, CIRCE, CISRSM e SIC.

Il Centro ASAFALE ha precisato di aver, in risposta al monitoraggio NdV dei Centri di Ricerca 2018-2019, istituito in data 23 maggio 2024 il Comitato Scientifico, includendo membri esterni al Centro ASAFALE, che risulta composto dai seguenti docenti: Mario Bolognari (Università degli Studi di Messina), Beatrice Nicolini (Università Cattolica del Sacro Cuore), Massimiliano Guderzo (Università degli Studi di Siena).

Laboratori congiunti

L'analisi di quanto emerso dalla valutazione dei documenti di monitoraggio annuale (5) e riesame triennale (3) degli 8 Laboratori consente di effettuare le seguenti considerazioni sintetiche:

- le azioni rendicontate risultano coerenti con gli obiettivi previsti nei rispettivi progetti di costituzione/rinnovo, sostanzialmente raggiunti;
- la rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi è mediamente sufficientemente dettagliata pur essendo, in alcuni casi (BIOAGRYLAB), puramente numerica;
- rimane sostanzialmente stabile il numero di Laboratori che non forniscono dati su entrate e uscite

della propria gestione (MTS, SAINLab e WEAR, già in questa situazione lo scorso anno, e AI per la parte uscite). Il Laboratorio Vaepix è l'unico a rendicontare un'assenza di spese nell'anno 2023;

- si conferma la difficoltà dei Laboratori a presentare l'eventuale aggiornamento degli obiettivi e la definizione di un nuovo piano di AQ, ad eccezione di BIOTECH Lab;
- i 3 Laboratori oggetto di riesame triennale hanno sinteticamente riportato informazioni su dotazione di personale, dotazione strumentale e spazi.

Conclusioni

Complessivamente, il Nucleo rileva come la maggior parte degli 12 Centri di ricerca monitorati afferisca alle aree di Ateneo Lettere, Storia, Filosofia e Arti, con una prevalenza di coordinamenti (4) afferenti al Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature (DFCLAM), ed Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche. Un Centro risulta attivo nell'area delle Scienze sperimentalistiche e nessuno nell'area delle Scienze biomediche e mediche.

Rispetto al precedente monitoraggio si confermano le seguenti considerazioni:

- un solo Centro di ricerca è interdipartimentale (Franco Fortini) e vede la partecipazione di 2 Dipartimenti di Ateneo, DFCLAM e Scienze storiche e dei Beni culturali (DSSBC);
- il numero di Atenei consorziati varia da 1 (CISCL, I Deug Su, SIC) a 11 (CISRSM);
- un solo Centro risulta far parte di consorzi internazionali (MedioEva).

Cresce, invece, il numero di coordinamenti femminili: 6 Centri risultano diretti da uomini e 5 da donne.

Per quanto riguarda i Laboratori congiunti, il monitoraggio riguarda l'area delle Scienze sperimentalistiche e quella delle Scienze biomediche e mediche. I Dipartimenti interessati quali sede amministrativa sono quelli di: Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche (6), Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (2); Biotecnologie, Chimica e Farmacia (1); Scienze della Vita (1); Medicina molecolare e dello Sviluppo (1); Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente (1). Entrambi i Laboratori afferenti al Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze risultano non aver risposto al monitoraggio. Nella direzione dei suddetti Laboratori si registra, rispetto agli anni precedenti, la presenza di 2 docenti donne (BIOAGRY LAB e CSGT). Le aziende con cui i Dipartimenti hanno dato vita a tali laboratori sono perlopiù attive nel territorio toscano, con le sole eccezioni di aziende lombarde (BIOTECH, LCG e WEAR) e internazionali (AEE Lab). Due Laboratori hanno sede diversa da

quella amministrativa dell’Ateneo, rispettivamente a San Giovanni Valdarno (LCG) e Grosseto (CSTG LAB).

Il Nucleo rileva che il percorso di assicurazione della qualità per Centri e Laboratori si sta progressivamente consolidando, anche se per diverse di tali strutture la rendicontazione economica appare ancora migliorabile. Il Nucleo rileva l’aumento dei coordinamenti affidati a donne, evidenziando come tale tendenza contribuisca a ridurre le persistenti disparità di genere e a promuovere una più equilibrata rappresentanza.

Siena, 16 settembre 2025